

Giovanni Cottunio (Veroia-Impero Ottomano, 1577-Padova, 1658)



Oggi diremo che la personalità di Giovanni Cottunio è multiculturale, anche se nella sua vita non è stata riconosciuta questa sua attitudine, infatti è semiconosciuto sia nella sua terra d'origine, la Grecia, perché scrive quasi sempre in latino, sia nella sua terra di adozione, l'Italia, perché considerato appartenente all'élite intellettuale greca immigrata nel XVII secolo.

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:COTTUNIUS_IOANNES_-_1658.JPG

Durante i primi anni del 1600, insieme ai fratelli Lambos e Angelo, intraprende un lungo viaggio che lo porta, per motivi sconosciuti, anche in Valacchia, dove pare venga imprigionato dai Tartari e liberato dietro pagamento di un riscatto. Il viaggio - evidenziato con la linea gialla - lo porta in Germania a Tubinga e quindi in Italia a Venezia, a Roma e infine a Padova.

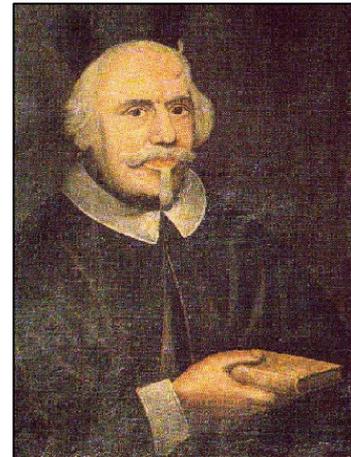


Abraham Ortelius Map of Europe.jpg

A Roma soggiorna al Collegio Sant'Atanasio e la sua ammissione sembra essere dovuta, da un lato, a una serie di lettere di presentazione di personaggi importanti, dall'altro al fatto di essere figlio di un commerciante di un'isola greca amministrata dalla Serenissima e, come tale, uno degli studenti greci che essa stessa inviava a Roma per studiare. Giovanni si laurea in Filosofia e Teologia in soli quattro anni, quando solitamente gli studenti impiegano almeno otto anni, insegna grammatica greca ai colleghi più giovani e conosce persone importanti quali ad esempio Leone Allacci, bibliotecario vaticano e figura centrale degli studi romani del 1600, Nikolaos Alemanno, umanista greco, Leonardo Filaràs, politico e diplomatico.



Chiesa di Sant'Atanasio e Collegio dei Greci
<https://www.pierotrincia.it/it/2483/Chiesa-di-S-Atanasio-e-Collegio-dei-Greci>



Leone Allacci
https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Leone_Allacci_im_Collegio_Greco_Rom.jpg

Nel 1613 si trasferisce a Padova, dove studia medicina e si laurea nel 1615, anche in questo caso con un percorso molto più breve rispetto a quello degli altri studenti. Contemporaneamente insegna teologia, essendosi convertito al cattolicesimo romano e successivamente diventa professore straordinario, e poi ordinario, di filosofia all'Università di Padova: riveste tale incarico per 25 anni, fino alla sua morte.

Negli ambienti padovani si pone come un intellettuale che non dimentica le sue origini, fondando il Collegio Cottunio, destinato ad accogliere studenti nel quale «possino [...] tratenersi negli studii, e nell'acquisto delle virtù persone di natione greca, siano religiosi o secolari, che così ogni grado e stato di persona greca parteciperà di queste doti dell'animo, e del corpo». Un collegio per studenti greci, che si affianca ad altri preesistenti, con l'approvazione del Senato accademico in ossequio alla politica della Serenissima, che per motivi economico-politici sosteneva la Grecia (ricordiamo che Creta, in quel periodo, è una colonia di Venezia).

La sede è presso l'abitazione di Giovanni, in via Cesarotti 2, a Padova, di fianco alla Basilica del Santo, in un palazzo prestigioso, cui gli studenti potevano accedere se avevano dai dodici ai quindici anni, seguire il «rito della Chiesa orientale» e potevano ricevere «lettioni greche, e latine, ed in ogni scienza, cioè grammatica, retorica, logica, filosofia, medicina, e teologia et in altre scienze necessarie». Oltre a ciò «chi desidera questo beneficio, deve starvi prima certo tempo a proprie sue spese, perché dopo l'esperienza che di lui si farà d'esser habile, avrà il benefizio di tutto, eccettuato il suo vestito, che dovrà lui provvedere a sé medesimo».



Via Cesarotti, 2 – Padova

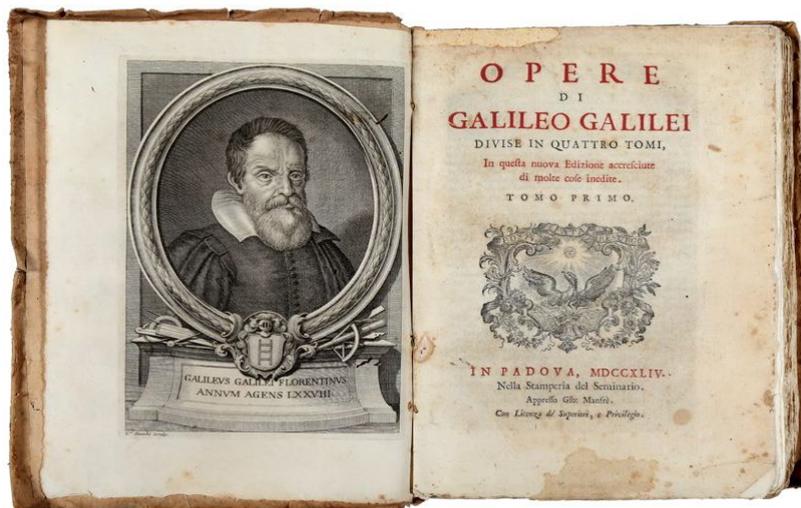
Foto di Mimma De Gasperi



Via Cesarotti, 2 – Padova: particolare della targa

Durante la sua permanenza a Padova, Giovanni Cottunio scrive testi di genere diverso, ma tutti diventati oggetto di approfondimento, tra i quali si ricordano: un commento alla Fisica di Aristotele, dove analizza i concetti di infinito, spazio e tempo e un manuale per gli studenti in cui individua i diversi tipi di peccati e vizi.

Oltre a scrivere, partecipa attivamente alla vita della città, facendo parte dell'Accademia dei Ricovrati, l'attuale Accademia Galileiana di scienze, lettere ed arti, di cui è membro anche Galileo Galilei, il quale cita Giovanni Cottunio in diversi scambi epistolari con suoi contemporanei presenti nel volume *Opere*.



<https://www.gonnelli.it>

Muore a Padova nel 1657 e viene sepolto nella Basilica del Santo al termine di una importante processione per le strade della città, che ne attesta la fama presso studenti, docenti e cittadini: tutt'ora è visibile, nel chiostro della basilica, la lapide in sua memoria.

Bibliografia e sitografia

- *I collegi per studenti dell'Università di Padova. Una storia plurisecolare*, a cura di Pietro Del Negro, Signum Padova, Padova, 2003
- Efthymios Nicolaidis, *Science and eastern orthodoxy. From the Greek Fathers to the Age of Globalization*, John Opkins University Press, 2011
- Marco Callegari, *Il collegio Cottunio e la sua biblioteca*, in *Studenti, Università, Città nella storia padovana*, a cura di Francesco Piovan e Luciana Sitran Rea, LINT, Trieste, 2001
- *Giovanni Cottunio e gli intellettuali greci a Padova nel XII secolo: dalla matrice accademica alla prospettiva ellenica*, tesi di Dottorato di ricerca in Lingue, culture e società moderne, Università Ca' Foscari, Venezia, 2015, <http://dspace.unive.it/handle/10579/5641>
- Federica Ciccolella, *The Greek Renaissance: transfer, allelopoiesi, or both?*, Texas A&M University, <https://www.researchgate.net/publication/332339137>
- https://en.wikipedia.org/wiki/Ioannis_Kottounios
- <https://greatestgreeks.wordpress.com/2017/03/21/ioannis-kottounios/>